



Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa
mercoledì 30 maggio 2018

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

CRONACHE DI CASERTA	30/05/2018	6	Scoppia il caso Zinzi, fuga da Forza Italia <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	30/05/2018	11	Le dimissioni seguono a ruota il commissariamento del partito a livello provinciale <i>Redazione</i>	3
MATTINO CASERTA	30/05/2018	27	Zinzi: Non sono nel club dei Cesaro per questo mi hanno fatto fuori <i>Li Pe</i>	4
ROMA	30/05/2018	4	Fi, scoppia il caso-Zinzi a Caserta <i>Redazione</i>	5
ROMA	30/05/2018	9	Zinzi contro De Siano e Cesaro <i>Redazione</i>	6

GIORNALI ONLINE

casertanews.it	29/05/2018	1	Forza Italia, parla Zinzi: "Punito per non essere fan di Cesaro" <i>Redazione</i>	7
casertanews.it	29/05/2018	1	Terremoto Forza Italia. Dimissioni di massa dal coordinamento, in bilico i consiglieri <i>Redazione</i>	8

Dopo la decisione del coordinatore regionale De Siano di affidare a Magliocca il ruolo di commissario provinciale

Scoppia il caso Zinzi, fuga da Forza Italia

Si dimettono in blocco i coordinamenti locali, Schiappa: "Insensato atto di forza. Siamo con Gianpiero"

CASERTA (Gianluca Rocca) - In Forza Italia arriva **Giorgio Magliocca** e se ne vanno in blocco i componenti dei coordinamenti provinciali e cittadini di Caserta. Anzi, nel coordinamento del capoluogo ne è rimasto solo uno, **Eugenio Russo**, cosentiniano doc: l'unico che a quanto pare ha accettato senza battere ciglio le decisioni arrivate da Napoli. **Gianpiero Zinzi** (come anticipato ieri su queste colonne) è stato sollevato dall'incarico di coordinatore provinciale del partito e al suo posto è stato nominato coordinatore il presidente della Provincia di Caserta e sindaco di Pignataro Maggiore **Magliocca**. Lui si è presentato così: "L'orrei aprire un dibattito sereno e costruttivo in Forza Italia" cercando di trasmettere entusiasmo e caricando gli iscritti per l'imminente (anzi, già iniziata) campagna elettorale. Ma evidentemente l'obiettivo finale passa, in questo momento in secondo piano. E un "divorzio" non consensuale da Zinzi potrebbe avere ripercussioni serie sulle già risicate capacità elettorali del partito in Terra di Lavoro. Alle ultime Politiche, il 4 marzo scorso, il partito è riuscito a far eleggere in provincia di Caserta soltanto due senatori (**Carlo Sarro** di Piedimonte Matese e **Sandra Lonardo** di Benevento). Se Zinzi

doesse fare campagna elettorale per qualcun altro (per esempio la Lega) questa volta potrebbe andare anche peggio. E se Magliocca trasuda ottimismo, i componenti del coordinamento provinciale e quelli del coordinamento cittadino di Caserta (tranne, appunto, Russo), la pensano diversamente. Ecco il vicecoordinatore provinciale **Giovanni Schiappa** (ex sindaco di Mondragone): "Gli avvenimenti delle ultime ore hanno impresso solo un'accelerata ad una riflessione politica già da tempo avviata e che porta oggi ad assumere una posizione netta da parte di chi ha cercato sempre di far prevalere buon senso ed un certo equilibrio. Alla luce dell'insensato atto di forza consumatosi nei confronti dell'amico **Gianpiero Zinzi** è opportuna una presa di posizione da parte di chi in questi mesi si è impegnato per il rafforzamento del partito casertano. I metodi forti utilizzati nei confronti dell'amico **Gianpiero Zinzi** non hanno alcun significato politico-elettorale". "Il lavoro dell'intero coordinamento provinciale - ha aggiunto **Elia Barbato**, anche lui ormai ex vicecoordinatore provinciale - è stato messo più volte in discussione in questi mesi da logiche di attribuzioni di poltrone e da spartizioni territoriali fuori da ogni criterio di rappresentatività

che non hanno nulla di quella politica, intesa come sentimento di servizio, in cui crediamo e che abbiamo sempre interpretato". Ed ecco il diretto interessato, Zinzi: "Apprendo da una nota stampa del prestatore politico di Luigi e Armando Cesaro, il coordinatore in Campania di Forza Italia, signor **Domenico De Siano**, di non essere più il coordinatore politico per la provincia di Caserta. Prendo atto dello stile del predetto coordinatore e della scelta effettuata. Il De Siano, referente in Campania di Berlusconi, ha voluto con tale atto evidentemente 'punire' per la seconda volta il mio non allineamento al club cesariano in Campania. La prima violenza ai danni del territorio casertano venne operata con la mia esclusione dalle liste alle Politiche del 4 marzo, senza preavviso, in zona Cesari. La seconda si è concretizzata ieri con una sostituzione immotivata. Se qualcuno pensa che attraverso questi atti banditeschi si possa cancellare un'intera comunità in Terra di Lavoro si illude pesantemente. Prendo atto di queste miserie umane e vado avanti con rinnovato vigore insieme ai tanti amici ed amministratori con i quali da anni ho costruito un solido rapporto". E il fronte anti Siano travalica anche i confini casertani, con il vicecoordinatore campano di Fi

Amedeo Laboccetta: "Il senatore De Siano, coordinatore di Forza Italia in Campania, azzerando a Caserta la carica di coordinatore ricoperta da **Gianpiero Zinzi** ha commesso un grave atto di miopia politica. Colpendo Zinzi Forza Italia in Campania punisce, non so se volontariamente o meno, il più duro oppositore del governatore **Vincenzo De Luca**. Sono sicuro, ben conoscendo il buon **Gianpiero**, che è l'uomo più radicato su Caserta e provincia, saprà reagire con grande determinazione. Di tutto ciò non so cosa sa, o cosa pensa Berlusconi. Quel che è certo è che il cosiddetto rilancio di Fi non passerà certo buttando fuori i suoi uomini migliori. Ed in consiglio regionale in Campania Zinzi è il numero uno". Con tanti saluti all'altro consigliere regionale di Forza Italia, **Armando Cesaro** figlio di **Luigi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il defenestrato:
provvedimento
orchestrato
dal club dei Cesaro
Per Laboccetta
è una mossa
che alla fine
rafforza De Luca



Peso: 33%

Anche impegni lavorativi per il coordinatore che condivide la linea di Galluccio sull'azzeramento della giunta

Forza Italia, de Cristofaro junior lascia

Le dimissioni seguono a ruota il commissariamento del partito a livello provinciale

AVERSA (Renato Casella) - Ieri mattina **Orlando de Cristofaro** ha rassegnato le sue dimissioni da coordinatore cittadino di Forza Italia. La decisione segue di 24 ore il commissariamento del partito a livello provinciale, con il responsabile **Gianpiero Zinzi** esautorato a favore di **Giorgio Magliocca**. De Cristofaro, così come il presidente del consiglio comunale **Augusto Bisceglia**, è vicino alle posizioni di Zinzi e le dimissioni possono leggersi come una protesta contro le decisioni del partito. Ma da tempo il figlio del sindaco meditava di lasciare l'incarico per impegni professionali che lo tengono occupato fuori Aversa. L'ormai ex coordinatore ha lavorato molto per tenere unito il gruppo azzurro, operazione

coronata da successo, e continua a condividere la linea del presidente cittadino **Paolo Galluccio** sull'amministrazione comunale e le decisioni da prendere per fare chiarezza in giunta, anche con un azzeramento. Per de Cristofaro e Galluccio ci sono parecchi punti da chiarire nell'esecutivo: ad esempio, **Raffaele De Gactano** aspirerebbe a diventare assessore al Bilancio, dopo il lavoro ingrato da consigliere delegato, ma il suo gruppo, con 3 consiglieri, ha già un esponente in giunta. Da valutare anche la situazione di **Rosario Capasso**, unico consigliere a sostegno dell'assessore **Gilda Emanuele**: il gruppo di Campania libera, che peraltro era schierato contro il candidato sindaco **Enrico de Cristofaro**

in campagna elettorale, potrebbe presto rinunciare al posto in giunta, anche se si parla dell'indicazione di un dirigente all'Urbanistica.

Va poi chiarita la questione del presidente dell'assemblea civica: in base a un accordo in maggioranza, **Bisceglia** dovrebbe dimettersi dopo 2 anni e mezzo di mandato per lasciare il posto, per la restante metà della consiliatura, a **Mimmo Palmieri**. Ma non è affatto scontato che vada così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto, de Cristofaro e Galluccio



Peso: 22%

Zinzi: «Non sono nel club dei Cesaro per questo mi hanno fatto fuori»

Il commissariamento del partito provinciale azzurro non è stato il classico fulmine a ciel sereno perché era ben nota, da qualche mese, a tutti, la posizione del coordinatore regionale Domenico De Siano e si attendeva da un giorno all'altro la comunicazione ufficiale con l'indicazione di un nome come commissario, anche quest'ultimo noto, si tratta di Giorgio Magliocca. Una situazione della quale era a conoscenza anche il coordinatore provinciale in carica, il consigliere regionale Giampiero Zinzi che com'è noto non ha un rapporto idilliaco con De Siano.

La nomina del commissario ha innescato, comunque, la reazione di Zinzi che senza veli, in maniera diretta, ha dato la sua versione del motivo vero che ci sarebbe dietro la decisione di De Siano di sottrargli la guida del partito, una «punizione» per non aver fatto parte dell'area di Luigi ed Armando Cesaro.

«Apprendo - ha dichiarato Zinzi - da una nota stampa del prestanome politico di Luigi e Armando Cesaro, il coordinatore in Campania di Forza Italia, signor Domenico De Siano, di non essere più il coordinatore politico per la provincia di Caserta.

Prendo atto dello stile del predetto coordinatore e della scelta effettuata. Il De Siano, referente in Campania di Berlusconi, ha voluto con tale atto evidentemente «punire» per la seconda volta il mio non allineamento al club cesariano in Campania. La prima violenza ai danni del territorio casertano venne operata con la mia esclusione dalle liste alle Politiche del 4 marzo, senza preavviso, in zona Cesarini. La seconda si è concretizzata ieri con una sostituzione immotivata. Se qualcuno pensa che attraverso questi atti banditeschi si possa cancellare un'intera comunità in Terra di Lavoro si illude pesantemente. Prendo atto di queste miserie umane e vado avanti - ha concluso il consigliere regionale - con rinnovato vigore insieme ai tanti amici ed amministratori con i quali da anni ho costruito un solido rapporto».

Lo strappo tra Gianpiero Zinzi e Domenico De Siano si è consumato all'indomani della presentazione delle liste per le elezioni politiche dalle quali scomparve il nome del consigliere regionale, nonostante fosse stata acquisita la sua candidatura. De Siano ha messo in campo iniziative vol-

te a depotenziare Zinzi, ad esempio con la nomina di Magliocca come coordinatore, prima della campagna elettorale delle politiche e poi delle elezioni amministrative. Non è ancora chiaro quale sarà il destino politico di Zinzi da alcuni indicato in uscita dal partito di Berlusconi ma se anche questo dovesse essere l'epilogo sembrerebbe non immediato e soprattutto non prima dei risultati elettorali delle elezioni amministrative per le quali si è impegnato nonostante fosse, di fatto, già stato commissariato da Magliocca.

li.pe.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DE SIANO PRESTANOME
POLITICO
DEI CESARO
È LA SECONDA VOLTA
CHE MI PENALIZZA:
COME ALLE POLITICHE**



► L'EX COORDINATORE Gianpiero Zinzi



Peso: 20%

Fi, scoppia il caso-Zinzi a Caserta

CASERTA. Scoppia un caso dentro Forza Italia, che potrebbe aprire ad un approdo in altra lista di un suo esponente. «Apprendo da una nota stampa di non essere più il coordinatore politico De Siano, referente in Campania di Berlusconi, ha voluto con tale atto evidentemente "punire" per la seconda volta il mio non allineamento al club cesariano in Campania. La prima violenza ai danni del territorio casertano venne operata con la mia esclusione dalle liste alle politiche del 4 marzo, senza preavviso, in zona Cesarini. La seconda si è concretizzata con una sostituzione

immotivata». A dirlo il consigliere regionale Gianpiero Zinzi, che qualcuno dà già con lo sguardo rivolto alla Lega. «Prendo atto di queste miserie umane e vado avanti con rinnovato vigore insieme ai tanti amici ed amministratori con i quali da anni ho costruito un solido rapporto», sottolinea Zinzi. Sulla vicenda interviene il vice-coordinatore campano di Fi, Amedeo Laboccetta: «Colpendo Zinzi Forza Italia in Campania punisce, non so se volontariamente o meno, il più duro oppositore del governatore Vincenzo De Luca. Sono sicuro, ben conoscendo il buon Gianpiero, che l'uomo più

radicato su Caserta e provincia saprà reagire con grande determinazione. Di tutto ciò non so cosa sa, o cosa pensa Berlusconi. Quel che è certo che il rilancio di Forza Italia non passerà certo buttando fuori i suoi uomini migliori. E Zinzi in consiglio regionale è il numero uno».



Peso: 12%

ACCUSE AL VETRIOLO DOPO LA NOMINA DI MAGLIOCCA**Zinzi contro De Siano e Cesaro**

CASERTA. «Apprendo da una nota stampa del "prestanome" politico di Luigi e Armando Cesaro, il Coordinatore in Campania di Forza Italia, signor Domenico De Siano, di non essere più il coordinatore politico per la provincia di Caserta. Prendo atto dello stile del predetto coordinatore e della scelta effettuata». Questo l'amaro sfogo al vetriolo dell'esponente azzurro Gianpiero Zinzi (*nella foto*) dopo la nomina del presidente della Provincia di Caserta, Giorgio Magliocca, a commissario straordinario del partito per la provincia di Terra di lavoro.

«Il De Siano, referente in Campania di Berlusconi - commenta Zinzi - ha voluto con tale atto evidentemente "punire" per la seconda volta il mio non allineamento al club cesariano in Campania. La prima violenza ai danni del territorio casertano venne operata con la mia esclusione dalle liste alle Politiche del 4 marzo, senza preavviso, in zona Cesarini. La seconda si è concretizzata con una sostituzione immotivata. Se qualcuno pensa - conclude l'ex coordinatore azzurro - che attraverso questi atti banditeschi si possa cancellare un'intera comunità in Terra di Lavoro si illude pesantemente. Prendo atto di queste miserie umane e vado avanti con rinnovato vigore insieme ai tanti amici ed amministratori con i quali da anni ho costruito un solido rapporto».



Peso: 16%

Forza Italia, parla Zinzi: “Punito per non essere fan di Cesaro”

Approfondimenti • Forza Italia, Zinzi fatto fuori. Partito a Magliocca 28 maggio 2018 • Forza Italia. Zinzi ed un futuro da decifrare. Magliocca 'fissa l'obiettivo' 29 maggio 2018 Poco meno di 24 ore di silenzio, poi è arrivata la decisione di uscire allo scoperto. Gianpiero Zinzi, ex coordinatore provinciale di Forza Italia Caserta, appena sostituito alla guida del partito dal presidente della Provincia Giorgio Magliocca, non lesina accusa nei confronti del coordinatore regionale del partito di Berlusconi. "De Siano, prestanome politico dei Cesaro" "Ho appreso da una nota stampa del prestanome politico di Luigi e Armando Cesaro, il coordinatore in Campania di Forza Italia, Domenico De Siano, di non essere più il coordinatore politico per la provincia di Caserta. Prendo atto dello stile del predetto coordinatore e della scelta effettuata". La mancata candidatura alle Politiche Zinzi è netto e per la prima volta affonda il colpo anche sulla mancata candidatura alle elezioni politiche del 4 marzo, quando fu fatto fuori all'ultimo istante prima della presentazione delle candidature: "De Siano, referente in Campania di Berlusconi, ha voluto con tale atto evidentemente 'punire' per la seconda volta il mio non allineamento al club cesariano in Campania. La prima violenza ai danni del territorio casertano venne operata con la mia esclusione dalle liste alle Politiche del 4 marzo, senza preavviso, in zona Cesarini. La seconda si è concretizzata ieri con una sostituzione immotivata". Il futuro da decifrare Infine un passaggio sul futuro che resta tutto da decifrare: "Se qualcuno pensa che attraverso questi atti banditeschi si possa cancellare un'intera comunità in Terra di Lavoro si illude pesantemente. Prendo atto di queste miserie umana e vado avanti con rinnovato vigore insieme ai tanti amici ed amministratori con i quali da anni ho costruito un solido rapporto". Intanto per questa sera è in programma una riunione a Caserta alla quale sono stati convocati gli amministratori comunali di tutta la provincia: all'ordine del giorno il futuro, con la possibilità, già sostenuta da alcuni fedelissimi, di dimissioni di massa dal partito. Ma una decisione sarà presa solo nelle prossime ore, anche perché il rebus vero resta la possibilità di trovare un nuovo partito che possa ospitare Zinzi e tutti coloro che a lui fanno riferimento.

Terremoto Forza Italia. Dimissioni di massa dal coordinamento, in bilico i consiglieri

Approfondimenti • Forza Italia, Zinzi fatto fuori. Partito a Magliocca 28 maggio 2018 • Forza Italia, parla Zinzi: "Punito per non essere fan di Cesare" 29 maggio 2018 Se Gianpiero Zinzi si attendeva un messaggio chiaro di vicinanza dal gruppo cittadino di Forza Italia, la risposta è arrivata chiaramente questa sera: il coordinamento cittadino, in massa, ha annunciato le proprie "irrevocabili dimissioni" dopo la decisione del coordinatore regionale Domenico De Siano di commissariare il coordinamento provinciale ed affidarlo al presidente della Provincia Giorgio Magliocca. "Decisioni immotivate" Ad annunciare le dimissioni è stato il presidente cittadino di Forza Italia Giuseppe Antonio Cuscunà: "Negli ultimi 4 mesi - afferma - abbiamo subito, come fossimo meri spettatori, le conseguenze di una lunga serie di immotivate decisioni calate dall'alto che nulla hanno avuto di politico, ma che hanno prodotto ripercussioni sulla nostra comunità svilendo il ruolo del Comitato e nel contempo vanificando l'immagine di un partito plurale e aperto che a fatica stavamo contribuendo a ridisegnare - dopo anni di assenza - sul territorio. Nonostante questo il Comitato ha continuato a riunirsi regolarmente ed a far sentire la propria voce su tematiche importanti. In ultimo, però, le azioni e le modalità riservate ancora una volta al Coordinatore provinciale Gianpiero Zinzi rappresentano a nostro avviso un ennesimo segnale negativo di spregio del territorio casertano che non siamo disposti ad avallare in silenzio". Il coordinatore ed i consiglieri in bilico Nelle prossime ore sono attese anche le decisioni del coordinatore cittadino di Forza Italia Eugenio Russo e dei consiglieri comunali Nicola Garofalo, Emilianna Credentino ed Alessio Dello Stritto. In realtà, quest'ultimo non ha neanche partecipato alla riunione del coordinamento e questo lascia pensare che potrebbe anche non seguire le azioni di Gianpiero Zinzi. Schiappa e Barbato con Zinzi Anche il coordinatore provinciale vicario di Forza Italia Caserta Giovanni Schiappa ha assunto una posizione chiara nella guerra tra Zinzi ed i Cesaro. "Gli avvenimenti delle ultime ore hanno impresso solo un'accelerata ad una riflessione politica già da tempo avviata e che porta oggi ad assumere una posizione netta da parte di chi ha cercato sempre di far prevalere buon senso ed un certo equilibrio. Alla luce dell'insensato atto di forza consumatosi nei confronti dell'amico Gianpiero Zinzi è opportuna una presa di posizione da parte di chi in questi mesi si è impegnato - profondendo energie - per il rafforzamento del partito casertano". "I metodi forti utilizzati nei confronti dell'amico Gianpiero Zinzi non hanno alcun significato politico-elettorale. Il lavoro dell'intero coordinamento provinciale - gli ha fatto eco Elia Barbato, già vice coordinatore provinciale azzurro - è stato messo più volte in discussione in questi mesi da logiche di attribuzioni di poltrone e da spartizioni territoriali fuori da ogni criterio di rappresentatività che non hanno nulla di quella politica, intesa come sentimento di servizio, in cui



crediamo e che abbiamo sempre interpretato”.